

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Sabrina Gendotti e cofirmatari per la modifica dell'art. 63 cpv. 1 della Legge sull'organizzazione giudiziaria (Modifica della composizione della Corte di appello e revisione penale)

15 settembre 2025

La CARP (Corte di appello e revisione penale), costituita con l'entrata in vigore del nuovo Codice di procedure penale federale nel 2011, in sostituzione della Camera di accusa e revisione penale, è attualmente composta da 3 Giudici. L'unico aumento ottenuto dalla Corte nel recente passato concerne il numero di Cancellieri, che è passato da 4 a 6.5 unità. La Presidente della CARP ha richiesto un potenziamento di 2 unità di Cancellieri ad inizio del 2023, ma finora è riuscita ad ottenere solamente 0.5 unità, a seguito della cessione fatta a favore della CARP da parte di un'altra Autorità giudiziaria. A tal proposito, non si può quindi nemmeno parlare di un vero e proprio potenziamento.

Parallelamente alla sostanziale stabilità delle risorse umane attive nella CARP, dal 2011 al 2025, lungo quindi un periodo di ben 14 anni, il numero degli incarti oggetto di trattazione da parte della Corte di appello e revisione penale è passato da circa 140 a circa 350.

Dal rapporto del Consiglio della magistratura del 2024 emerge quanto segue:

«Nel 2024 i nuovi incarti sottoposti al giudizio della Corte di appello e revisione penale sono calati dalle 353 unità del 2023 a 297. Gli incarti evasi hanno raggiunto una nuova cifra record, passando dai 342 del 2023 a 345, traguardo forse impensabile 10 anni or sono, quando erano quasi 100 in meno e quando le procedure non erano così complicate, in media, come quelle odierne. Di riflesso le giacenze sono tornate al livello del 2021, assestandosi a 226 incarti (- 48 rispetto ai 274 del 2023), dei quali 4 del 2021, 23 del 2022 e 71 del 2023. Le giacenze rappresentano quindi il 76% delle entrate e il 65% degli incarti evasi.

Commento della Presidente, sintesi:

Nel 2024 la Corte di appello e revisione penale ha chiuso 345 incarti. Si è potuto raggiungere questo nuovo buon risultato - nonostante si sia dovuto operare, per 6 mesi, a ranghi ridotti e nonostante i disagi causati dal "nomadismo dibattimentale" che si è dovuto affrontare - soltanto grazie a grandi sforzi e al coinvolgimento costante di tutti i giudici supplenti. Complice - se non autrice principale - la diminuzione delle entrate (probabilmente episodica), le giacenze si sono, così, ridotte dalle 274 di fine 2023 alle 226 di fine 2024. Questo dato - in sé, positivo - non deve, però, ingannare: se nell'anno che ci attende le entrate dovessero, come è ipotizzabile, tornare ai livelli raggiunti dal 2019 in poi (cioè, dovessero superare ampiamente le 300 unità), le giacenze torneranno a crescere poiché, come già più volte indicato, la dotazione di personale della Corte di appello e revisione penale è insufficiente.

Questo impone di tornare a segnalare – richiamando le argomentazioni già svolte nei rendiconti precedenti, in particolare riguardo alle peculiarità dell'attività che la Corte di appello e revisione penale è chiamata a svolgere – la necessità di un aumento dell'organico. Infine, occorre segnalare la partenza della giudice supplente avv. Chiarella Rei-Ferrari cui vanno i ringraziamenti di tutti per la preziosa e qualificata collaborazione che ha sempre generosamente concesso a questo Tribunale.

Commento del Consiglio della magistratura:

*La Corte di appello e revisione penale è riuscita, con grande sforzo e dedizione di tutti, a prendere una boccata d'ossigeno e invertire la tendenza all'aumento delle pendenze. **Margini***

per riuscire a fare meglio con il personale in dotazione non ve ne sono più e da tempo si lavora al limite delle possibilità. È ormai un mantra che si ripete di anno in anno senza che sia ancora stata trovata soluzione. I potenziamenti effettuati e ancora richiesti di polizia, Ministero pubblico e parte dei tribunali di primo grado, senza un corrispettivo nell'altra parte dei tribunali di primo grado (Pretura penale) e soprattutto in quelli di secondo grado (Corte di appello e revisione penale) non risolvono il problema della lentezza dei procedimenti penali, poiché se il lavoro sempre più cospicuo fatto dalla base si arresta a livello dell'ultimo grado cantonale per mancanza di effettivi (cosiddetto "bottleneck" o collo di bottiglia), il servizio alla collettività non migliora e la giustizia penale non può essere chiamata tale. Una filiera penale con il motore ingolfato ha ripercussioni molto negative sulle vittime, sugli accusati e in generale sui cittadini, ma anche finanziarie, poiché il rischio per lo Stato di dover indennizzare coloro che dai disservizi hanno subito dei danni è più che concreto. Detto ciò, non si può non menzionare le difficoltà che la Corte di appello e revisione penale ha avuto quest'anno nel poter far capo a un'aula per i processi appositamente a lei dedicata. Le discussioni per individuare quella che dovrebbe essere la soluzione provvisoria per i prossimi anni sono state molto faticose e hanno tolto energie preziose al lavoro. I risultati sono nuovamente degni di nota ma è ora fondamentale potenziare l'organico della Corte di appello e revisione penale con un quarto giudice e il personale a lui necessario. Questo 2025, per motivi anagrafici, sarà l'ultimo anno sotto la conduzione della Presidente Giovanna Roggero Will, magistrato con una capacità di lavoro unica, sicché sarà altrettanto essenziale che chi sarà eletto al suo posto come giudice della Corte di appello e revisione penale sia già o possa divenire in tempi ragionevoli un magistrato di ottimo livello.

Un potenziamento della Corte di appello e revisione penale è da tempo necessario. Inoltre, per evitare il collasso, sarà determinante che – fatti salvi i diritti d'opzione interni – la scelta del giudice che prenderà il posto, a inizio 2026, della Presidente Giovanna Roggero Will ricada sul migliore dei candidati, valutato sull'unico criterio delle competenze giuridiche, professionali e, ovviamente, umane».

Considerato quanto emerge dall'ultimo rapporto del Consiglio della Magistratura, nonché la partenza a breve della Presidente Ruggero-Will e della Giudice Item, appare urgente aumentare di 1 Giudice la composizione della Corte di appello e revisione penale (CARP), al fine di far fronte al sempre crescente carico di lavoro. In ragione di quanto sopra esposto si chiede pertanto che la Legge sull'organizzazione giudiziaria (LOG) sia modificata come da disegno di legge allegato.

Sabrina Gendotti
Lepori - Maderni - Noi - Soldati

Disegno di

Legge

sull'organizzazione giudiziaria

(LOG)

del 10 maggio 2006

modifica del ...

IL GRAN CONSIGLIO

DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- vista l'iniziativa parlamentare presentata nella forma elaborata da..., in data....
- visto il messaggio del Consiglio di Stato,
- visto il rapporto della Commissione giustizia e diritti

decreta:

I

Legge sull'organizzazione giudiziaria del 10 maggio 2006 (LOG) è modificata come segue:

Art. 63, cpv. 1

¹La Corte di appello e di revisione penale è composta di ~~tre~~ **quattro** giudici della Sezione di diritto civile del Tribunale di appello e giudica:

- a. gli appelli interposti contro le sentenze dei tribunali di primo grado;
- b. le domande di revisione.

II

¹La presente legge sottostà a referendum facoltativo.

²Essa entra in vigore immediatamente.